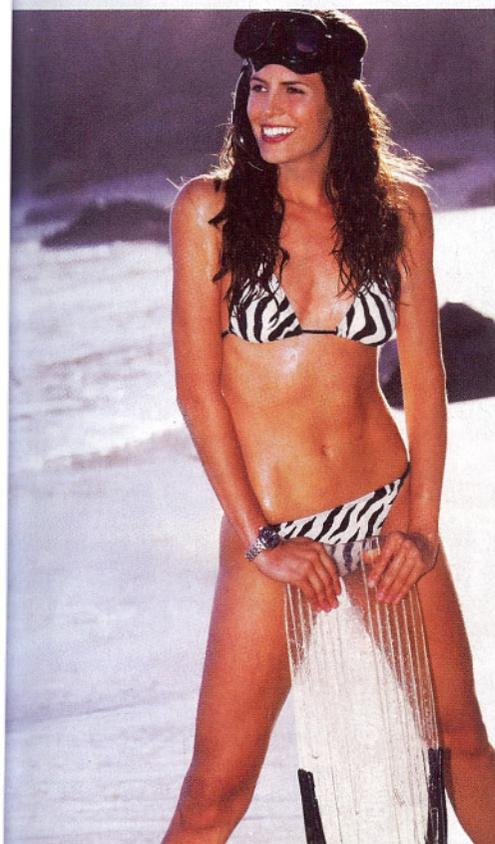


Water

Mehgan, nata il 26 agosto del 1978, ha conquistato il suo primo record nazionale all'età di 18 anni, capitana della prima squadra di apnea USA, ha partecipato con in squadra l'italo-americano Beppo Biscarini, al secondo mondiale AIDA, nelle acque della Sardegna. Mehgan si occupa ancora del mondo sommerso, sebbene la sua attività agonistica sia ora in sospenso, a vantaggio di alcuni documentari sulla natura e sulla sua strana attività di "stunt water woman", nonché ad una serie interminabile di attività che non siamo riusciti a nominare tutte in questa intervista. Attualmente vive a Summerland Key in Florida, assieme al suo compagno Silas ed al suo vecchio cane Rontu, in una splendida casa sul mare.

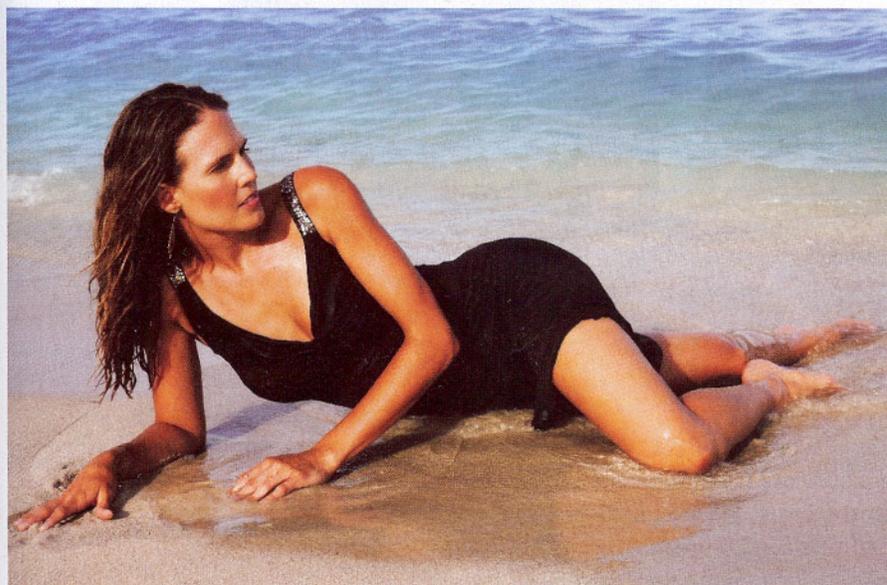
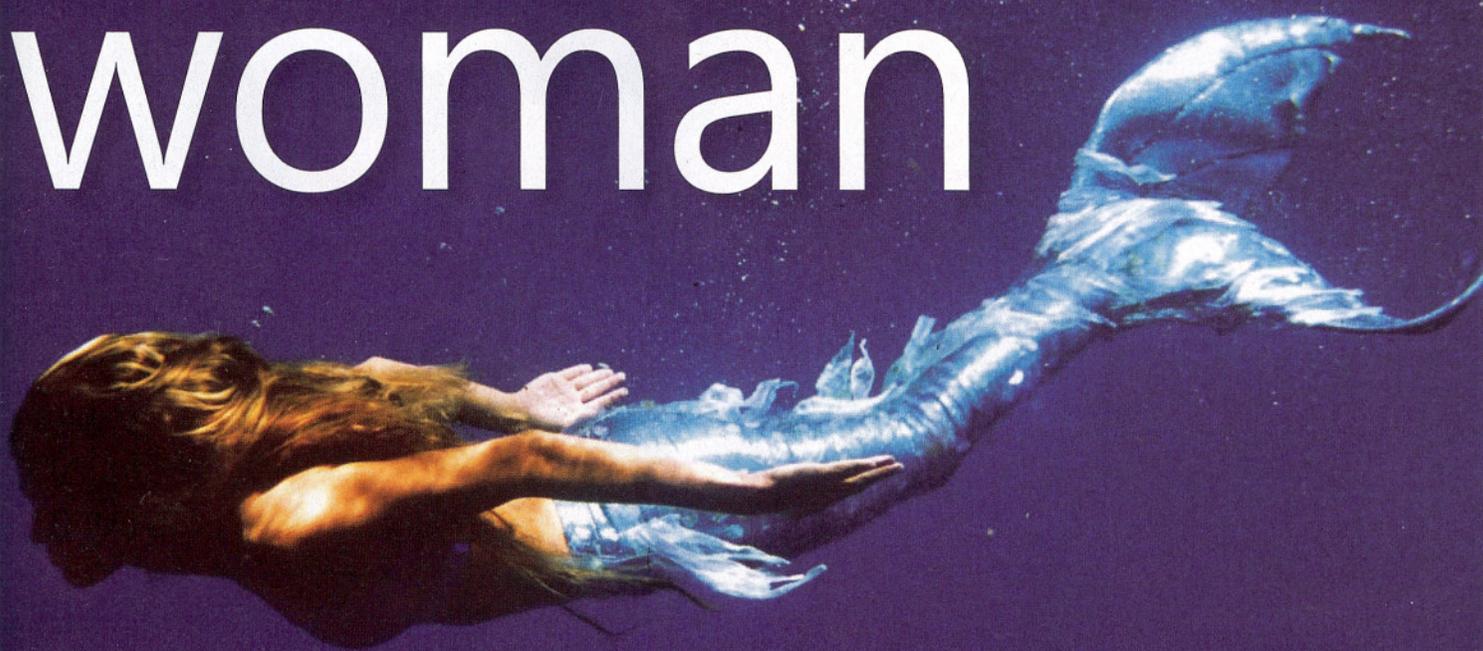
Intervistiamo Mehgan Heaney-Grier, affascinante apneista, modella e attrice americana a cura di Leonardo D'Imporzano
foto Beth Studenberg, Mehgan Heaney-Grier, Michael Neal, Stephanie Lance, Jim Edds



Come il mare
Il mio con la Florida

**Sei m
cile ric
dossa!**
La pri

woman



Come e dove nasce il tuo amore per il mare?

Il mio amore per il mare nasce quando con la mia famiglia ci trasferimmo alle Florida Keys, avevo più o meno 10 anni.

Sei molto giovane, per cui per te è facile ricordare la prima volta che hai indossato una maschera da sub...

La prima volta in assoluto in cui io ho

messo maschera e boccaglio era quando più o meno avevo 6 anni. Eravamo in Giamaica con la mia famiglia, e nell'albergo dove alloggiavamo c'era una piscina, all'interno della quale saltavano delle piccole ranocchie. Avendo da sempre una sorta di protezione nei confronti di tutti gli animali, pensai che forse le sostanze chimiche presenti nell'acqua della piscina non fossero il massimo per loro,

così, indossata una maschera, saltai nella piscina e mi prodigai personalmente a salvare tutte le piccole rane. [ride al ricordo n.d.r.]

Ho passato molto tempo della vacanza in questo tipo di attività.

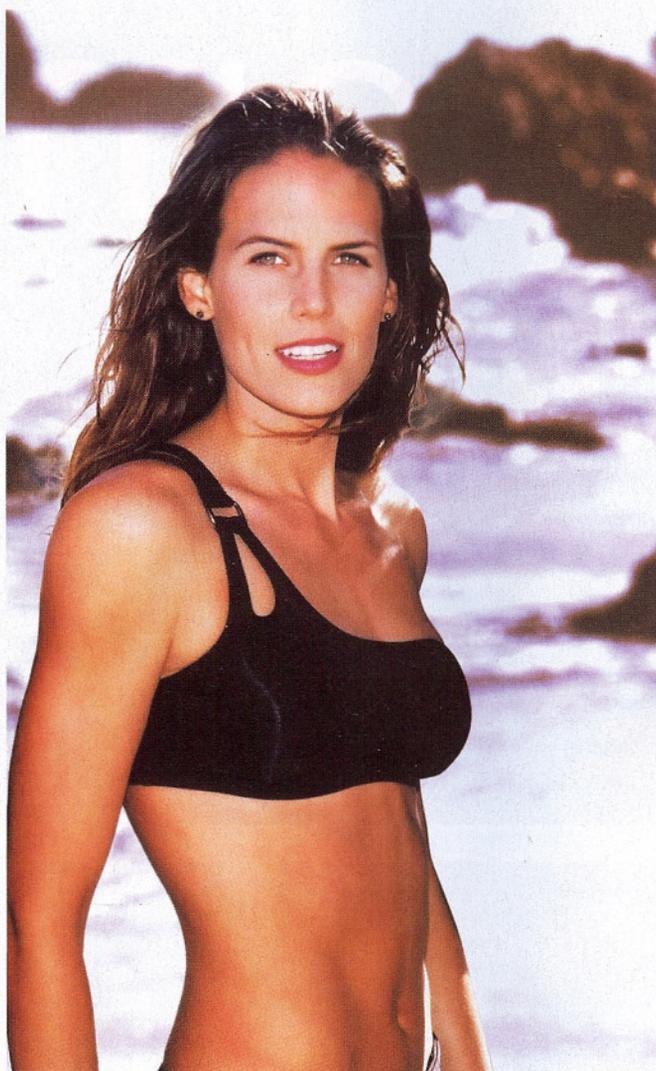
Meghan, tu sei un'atleta, una modella, una attrice, una presentatrice, donna immagine per moltissime compagnie, come fai a giostrarti in tutti questi ruoli? Hai forse trovato il segreto per trasformare il giorno da 24 a 48 ore?

Magari potessi veramente trasformare il giorno in uno di 48 ore!!! [ci dice sorridendo ed incrociando le dita, n.d.r.]. Di solito sono solita fare due cose insieme. La migliore via che ho trovato è di fare tutto ciò in multi-funzione.

Ho imparato presto a far ciò grazie a mia madre, lei era una madre single con due bambini da crescere e due lavori da fare, e in qualche modo doveva riuscirci.

Quali, fra tutti i tuoi differenti lavori, ti piacciono maggiormente?

Mi diverto moltissimo a farli tutti. Tutta-



via, per il futuro, penso che mi concentrerò specialmente sulle partecipazioni e sui lavori televisivi, nonché ai miei studi sulla biologia e sulla conservazione delle specie.

Hai incominciato a fare la modella prestissimo, a 14 anni...e dopo sei diventata un'apneista, come hai capito che avevi le potenzialità per scendere più in profondità di altre?

Ero in una vacanza dedicata alla pesca con alcuni amici, quando feci la mia prima immersione, e ho scoperto che potevo scendere a 120 piedi di profondità [40 metri circa n.d.r.] facilmente, e così con la mia squadra, incominciammo ad allenarci per vedere cosa avrei potuto fare con un po' di allenamento e di preparazione specifica.

Sei stata la capitana della squadra americana ai secondi campionati mondiali targati AIDA, organizzati in Sardegna da Umberto Pelizzari, cosa ricordi di quell'esperienza?

Ricordo moltissimo di quell'esperienza, era qualcosa di emozionante vedere così tanti e diversi apneisti riuniti insieme! Soprattutto è stato un grandissimo evento, e sono stata onorata e felice di aver fatto parte della prima squadra americana.

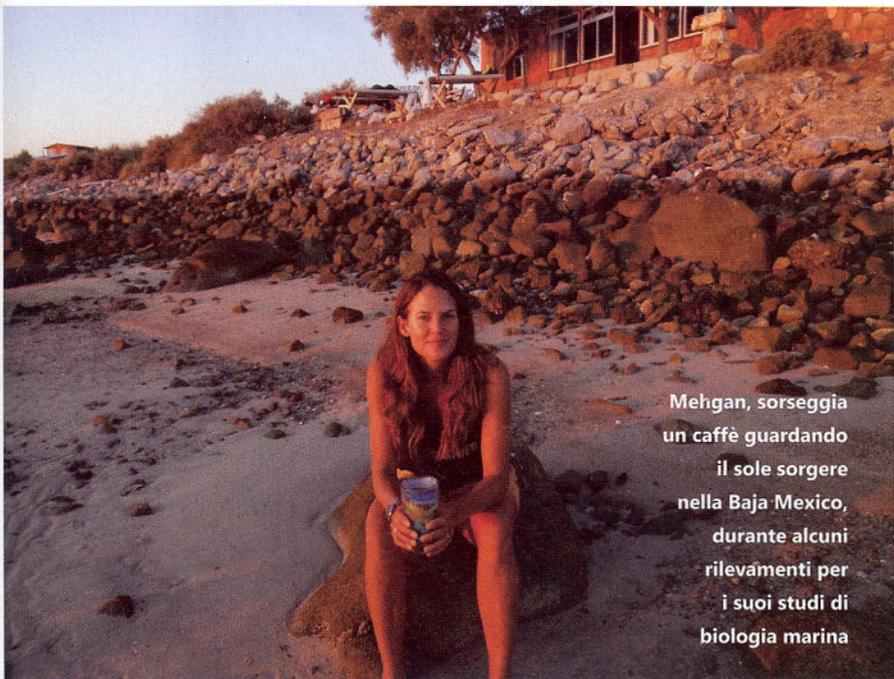
Dopo un primo record, ne hai fatto solamente un altro, dopo niente più, come mai?

Non c'è stata una decisione definitiva per cui ho smesso di tentare i record. È stato solo per una concausa di eventi, non sono mai stata una che rifiutasse una qualche opportunità, così, dopo il mio secondo record, mi sono ritrovata veramente,

ma veramente occupata con il mio lavoro di modella e di attrice, avevo offerte di lavoro da tutte le parti. Per cui io e il mio team abbiamo deciso di sospendere, ma non è detto che non decida un giorno di tornare. [ci dice strizzandoci l'occhio, n.d.r.]

Sei stata guest-star all'interno della serie cult "Baywatch" interpretando te stessa, un grande piacere presumo, cosa ci vuoi dire di questa esperienza?

È stato realmente impressionante, ho ricevuto una telefonata davvero pazzica! Un giorno mi chiama al telefono uno dei produttori di "Baywatch" e mi ha chiesto di far parte del loro show. È stata veramente un'esperienza eccezionale, e ho ancora grandi amici e colleghi di lavoro conosciuti in quello show, persone veramente fantastiche.



Mehigan, sorseggia un caffè guardando il sole sorgere nella Baja Mexico, durante alcuni rilevamenti per i suoi studi di biologia marina



Baja Mexico 2009, in immersione per campionamenti per il Santuario dei Cetacei. Sotto, pronta per un tuffo in un'uscita snorkeling



Hai recitato in molti film, soprattutto nel ruolo di "Stunt woman", per esempio, anche nel recente "pirati dei caraibi", in quale scena del film possiamo vederti?

Hai presente quelle che riguardano l'acqua?

Si...

Ecco, se c'è una ragazza in pericolo sott'acqua o che si muove lì sotto, quella sono io!

Essere una "stunt woman" o un'apneista, di solito non rende felice la propria famiglia, che vede in queste pratiche, solo qualcosa di pericoloso, cosa ti dicono e cosa ti hanno detto i tuoi genitori? E tuo marito?

Bene, sia mia mamma, il mio patrigno, mio padre, mi hanno sempre supportato in queste mie selvagge avventure. Dal momento che mi hanno allevata, hanno capito presto che ero una che se si metteva in testa di fare una cosa qualsiasi, era difficile scoraggiarla e farle cambiare idea al riguardo. Mi hanno sempre allevata cercando di rendermi forte, indipendente, e con una buona testa sulle spalle, e spero che oggi, essi siano orgogliosi di me! Per quello che riguarda mio marito, mi sono fidanzata solo il maggio scorso, meno di un anno quindi, e non vedo l'ora di poterlo chiamare "mio marito"!

Questo vuol dire che vi sposerete presto...

Sì. Comunque ti dicevo, certamente è preoccupato per me durante le mie attività, comunque anche lui ha le sue avventure come uomo dei boschi e delle montagne. Spero che noi possiamo dirci pari, lui è andato in cima alle vette delle montagne più alte, io nelle blu profondità del mare.

Sempre come "guest" hai partecipato al "David Letterman Show", forse, il più famoso talk show al mondo, più difficile scendere in profondità o rispondere alle domande di David?

Oh, Io l'adoro! Dave è affascinante e divertente! Ho passato dei momenti dav-

vero splendido quando ho partecipato al suo show, e per me è stato veramente un onore quando mi ha voluta come ospite. Naturalmente ero leggermente in imbarazzo prima di incominciare, ma poi mi sono lasciata andare, sono sempre pronta ad avere delle belle chiacchierate con sopra cucite una buona dose di umorismo e di auto-ironia.

Di tutte le discipline dell'apnea, qual è la tua preferita?

Direi senza ombra di dubbio, l'assetto costante, con le pinne. Per me è la disciplina più bella, pulita e libera.

Pratici la pesca in apnea?

Sì, ho fatto ed ogni tanto vado a fare un po' di pesca in apnea, ma in tutta sincerità, sono molto meglio come apneista che come pescasub.

Cos'è per te il mare e l'apnea?

Oh, bella domanda. Il mare e l'apnea per me rappresentano la pura libertà, come nient'altro al mondo, una benedizione o una maledizione, ma una volta che l'hai addosso non ti lascia mai più. Io sento una grande tristezza quando sono lontana dall'acqua per troppo tempo. Essa è parte integrante di me, fin dentro il mio nucleo più profondo.

Sei anche una "bombolara", con il grado di "Divemaster", vista la tua ambivalenza, cosa preferisci e perché?

Neanche a chiederlo, [ride, n.d.r.], faccio "ara" esclusivamente quando lavoro a un documentario o sono sui set televisivi. Certamente mi piace anche il mondo "ara" ma per me il "top" è l'apnea, per un sacco di motivi, il primo, per il ridotto equipaggiamento, poi adoro il contatto dell'acqua sulla pelle, e la caduta libera, [lungo respiro di sollievo, accompagnato da un bellissimo sorriso n.d.r.] non c'è niente che possa eguagliarla. Provo un immenso senso di pace e di benessere che mi dura per molto tempo dopo una buona giornata di apnea.

Ora, per conoscerti meglio, facciamo un gioco, tipo quelli dei bambini, se tu fossi un libro, saresti?

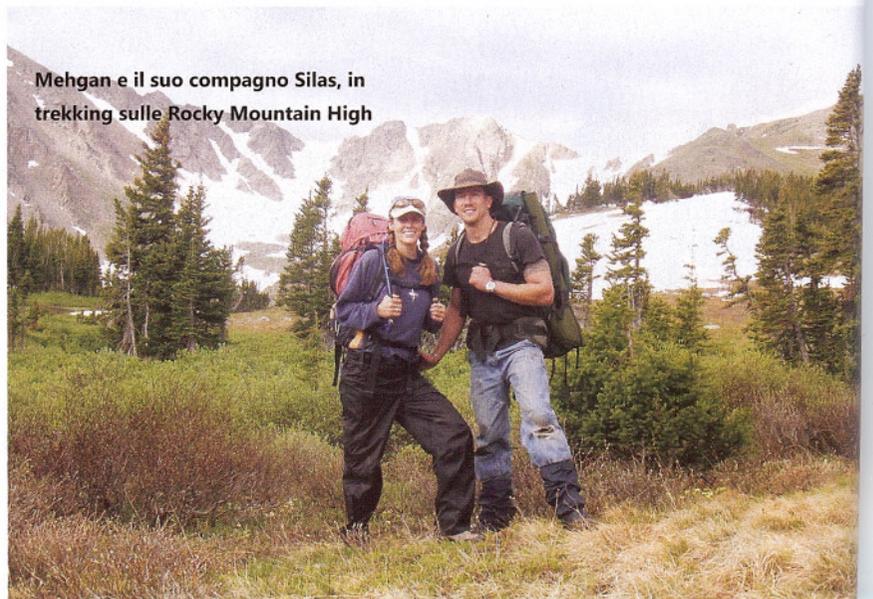
Mehgan, un bagno con il suo cane lupo e miglior amico, Rontu

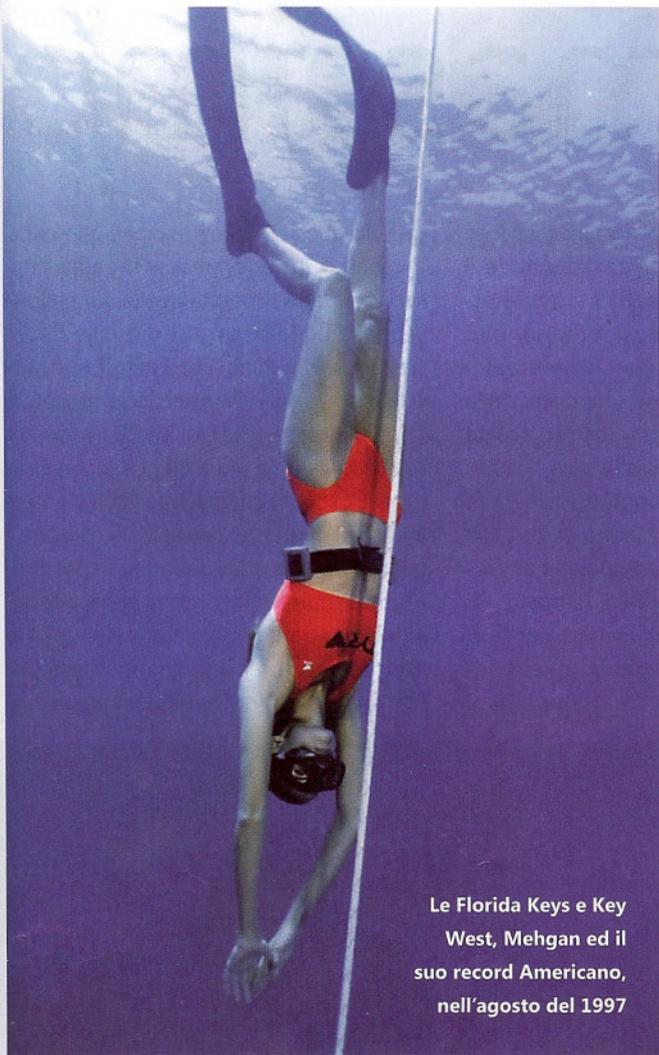


Mehgan tra il leggendario Jacques Mayol, ed il nostro Umberto Pelizzari, durante la Coppa del Mondo AIDA, Sardegna 1998

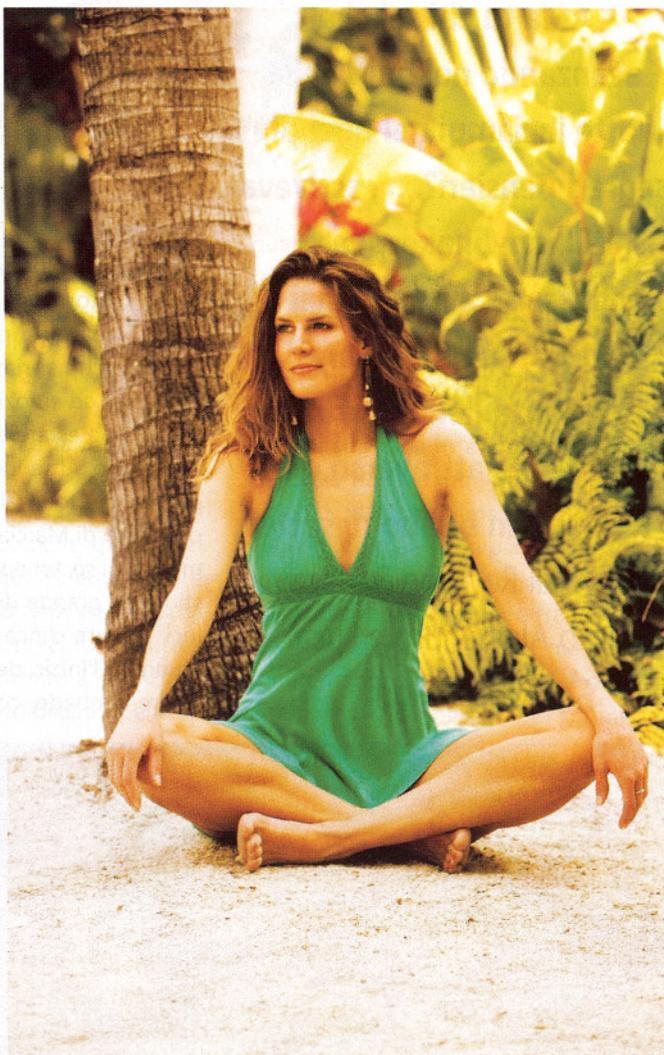


Mehgan e il suo compagno Silas, in trekking sulle Rocky Mountain High





Le Florida Keys e Key West, Mehgan ed il suo record Americano, nell'agosto del 1997



Se fossi un libro sarei "Island of the Blue Dolphins" di Scott O'Dell.

Se tu fossi un film?

Se fossi un film sarei senza dubbio "Indiana Jones"! Mi si addice per via dei miei studi che sto seguendo di antropologia e biologia. [ride n.d.r.]

Se tu fossi un cibo?

Oh, se fossi un cibo, una magra tagliata di manzo biologico, con un buon bicchiere di vino rosso dal sapore tondo e pieno.

Ed infine se tu fossi una località?

Direi un mare liscio, in una tiepida giornata d'estate, preferibilmente con squali che incrociano sotto la superficie.

Sei anche stata eletta nella "Hall of Fame" della subacquea femminile, per

le tue qualità ed il tuo contributo nel campo delle immersioni... un grande onore giusto?

Certamente. Non posso avere onore più grande che far parte di questo club. Il "WDHOF" è un'eccellente organizzazione che continua a celebrare le donne che si sono distinte nei loro campi e che soprattutto aiuta le giovani donne, e ragazze, a credere nei loro sogni e a realizzarli attraverso borse di studio e raccolte fondi.

Hai, oltre ad un bellissimo sito personale, anche uno relativo alla sicurezza degli apneisti, ci vuoi dire qualcosa riguardo questo importante e bellissimo progetto?

La sicurezza nell'apnea è molto importante per me, ho fatto realizzare questo sito dopo la morte di un giovanissimo apneista con tantissimo talento, un ca-

rissimo amico. Il sito è dedicato a lui, piccolo Joe, e a tutti coloro che sono scomparsi in mare.

Colgo l'occasione per invitare tutti gli apneisti che leggeranno la tua intervista a visitare il sito www.freedivesafety.com e per favore, fate attenzione alla vostra sicurezza! Un altro sito che mi sento di consigliarvi sempre riguardo alla sicurezza è www.divewise.org.

Quali sono i tuoi prossimi progetti?

Attualmente sto lavorando per la mia tesi in Biologia e Antropologia presso l'Università del Colorado a Boulder. Naturalmente, come al solito facendo più cose assieme: ho anche alcuni lavori e progetti in giro per il mondo e con il mio fidanzato, stiamo anche organizzando il matrimonio!

Che dire... non corro certo il rischio di annoiarmi nei prossimi mesi!